



## Gingko Biloba e memoria

**Data** 01 gennaio 2004  
**Categoria** neurologia

Alcuni ricercatori dell'istituto neuropsichiatrico dell'Università della California di Los Angeles (UCLA) hanno osservato un significativo miglioramento della memoria verbale in un gruppo di pazienti con problemi mnemonici dovuti all'età. I pazienti che avevano ricevuto per sei mesi un supplemento di erbe di gingko biloba hanno ottenuto migliori prestazioni nei test di memoria verbale rispetto a quelli che avevano ricevuto soltanto un placebo.

Gli autori dello studio, presentato al convegno annuale 2003 della Society for Neuroscience a New Orleans, hanno usato la tomografia a emissione di positroni (PET) per scoprire che le prestazioni erano correlate con un miglior funzionamento dei centri di memoria del cervello. Tuttavia i reali cambiamenti nel metabolismo cerebrale, misurati per la prima volta con la PET, non differivano in maniera significativa fra i due gruppi di volontari, di età compresa fra i 45 e i 75 anni. I ricercatori sottolineano che, anche se i pazienti che ricevevano il gingko biloba manifestavano una miglior memoria verbale, sarà necessario studiare un campione più grande per giungere a conclusioni attendibili sul metabolismo del cervello.

Il gingko biloba è una pianta cinese usata spesso come supplemento alimentare per curare la perdita di memoria. L'effetto del gingko sul metabolismo del cervello, mai misurato in precedenza, sembrerebbe in contraddizione con i risultati di altri trial clinici sul miglioramento della memoria verbale. Ma Gary Small, il principale autore dello studio dell'UCLA, afferma che la nuova ricerca è una delle prime a misurare gli effetti della pianta su un periodo di tempo lungo ben sei mesi.

[www.lescienze.it](http://www.lescienze.it)